



# Commercio

**Il commercio, in trasformazione e investito dalla crisi, punta sui giovani per un rilancio competitivo**





# Il Commercio in provincia di Varese

## Unità locali

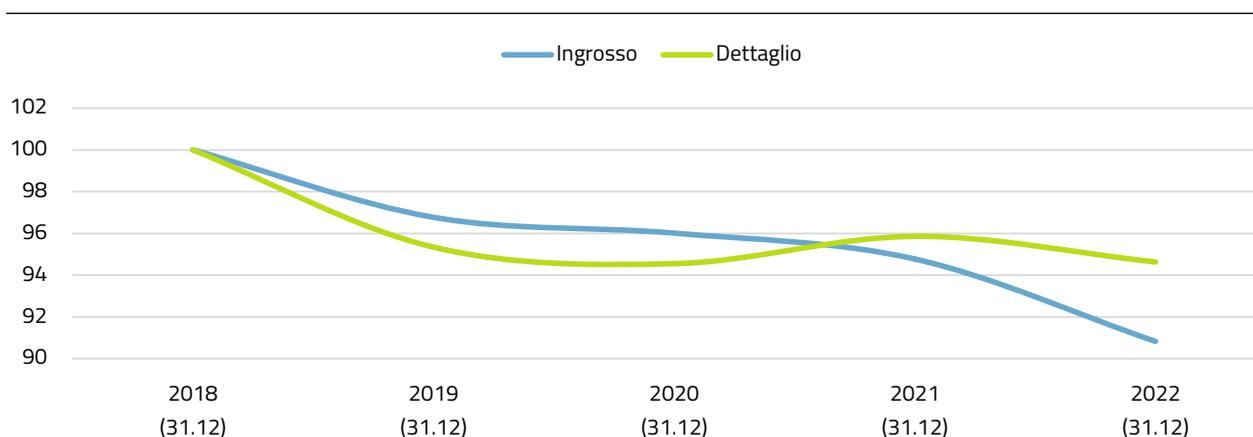
Al 31 dicembre 2022, il comparto del commercio conta un totale di 18.248 localizzazioni attive nel territorio della provincia (il dato più basso degli ultimi 5 anni), rappresentando il 35,7% dell'economia terziaria varesina. Sfiacato da una crisi diventata oramai strutturale, chiude il 2021 con un sorprendente bilancio positivo (+76 unità locali pari al +0,4% dal 2020), contrapponendosi al trend negativo regionale (-0,2%). Già dai primi mesi del 2022, tuttavia, **gli esercizi commerciali tornano a manifestare alcune difficoltà, che si tramutano nel corso dell'anno in una drastica riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 unità locali pari al -2,3% dal 2021).**

*Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022*

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<b>Ingresso</b>	6.244	34,2%	-271	-4,2%
<b>Dettaglio</b>	9.208	50,5%	-120	-1,3%
<b>Altre attività commerciali</b>	2.796	15,3%	-47	-1,7%
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>18.248</b>	<b>100%</b>	<b>-438</b>	<b>-2,3%</b>

Questo fenomeno, che tra gennaio e dicembre vede la chiusura potenziale di una unità locale al giorno, colpisce **in modo particolare la componente all'ingrosso (-271 unità locali pari al -4,2%)**, che assorbe il 61,9% del bilancio negativo annuale. Nella sua interezza, il settore registra una flessione di -1.243 aziende negli ultimi cinque anni (-6,4% dal 2018 al 2022). **Tali tendenze si osservano nell'intero territorio della provincia, all'interno del quale tutte le aree monitorate subiscono delle perdite.** Da un punto di vista prettamente quantitativo, le principali difficoltà si riscontrano nell'Area varesina

*Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022*

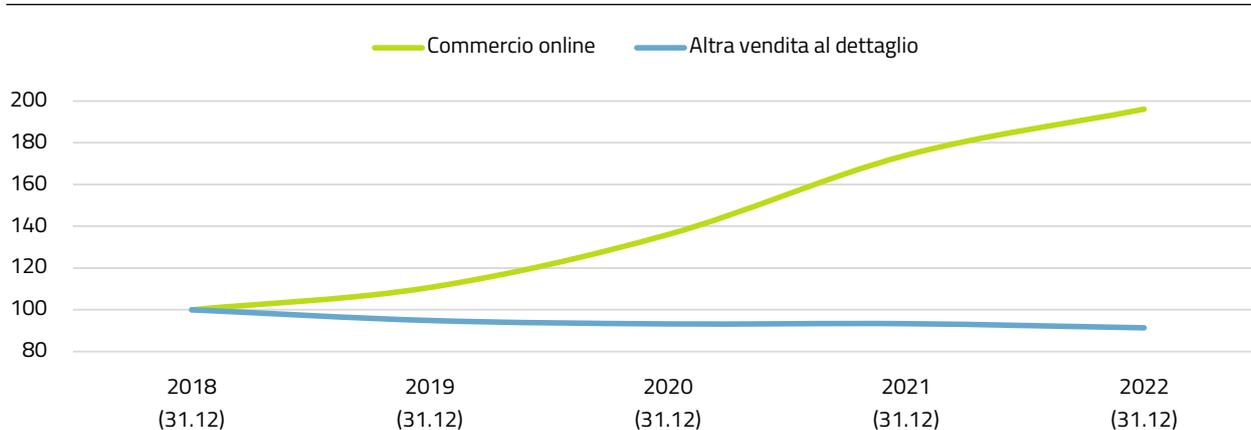




(-159 pari a -3,0%), di *Busto Arsizio - Seprio* (-94 pari al -2,3%) e di *Gallarate - Malpensa* (-78 pari al -1,8%), dove il calo è più severo in termini assoluti e il numero di attività all'ingrosso uscite dal mercato costituisce in media il 66,9% del bilancio negativo dell'anno. Risulta maggiormente penalizzata in termini percentuali, invece, l'*Area montana e valli* (-58 pari al -4,1%), dove la flessione della vendita all'ingrosso raggiunge un picco del -9,0%. Variazioni più contenute si registrano nell'*Area saronnese* (-38 pari al -1,8%) – il territorio con la vocazione commerciale più elevata (1.03) e l'unica a rilevare un aumento, seppur minimo, degli esercizi al dettaglio (+4 pari al +0,4%) – e in quella del *Lago Maggiore* (-11 pari al -0,8%), caratterizzata dal più basso indice di specializzazione settoriale della provincia (0.95).

In controtendenza con l'andamento negativo del settore, **continua a crescere il "Commercio online" (+68 pari al +12,7%), anche se a tassi più contenuti della precedente annualità**. Dal 2018 al 2022, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono quasi raddoppiate (+296 unità locali, con un tasso di sviluppo del +96,1%), raggiungendo in provincia di Varese le 604 unità locali al 31 dicembre. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, **contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa, che solo nel corso del 2022 registrano una riduzione di -150 unità (pari al -2,0% dal 2021)**, per un totale di -494 localizzazioni negli ultimi cinque anni (pari al -6,4% dal 2018).

*Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022*



Nello specifico, dal mese di gennaio a quello di dicembre si assiste ad un'inversione di tendenza per gli "Esercizi non specializzati" (-36 pari al -3,6%): dopo l'aumento inaspettato del 2021 (+23 pari al +2,4%), il loro andamento torna a manifestare un calo, in linea con quanto accaduto dal 2017 al 2020 (-62 pari al -6,0%). **Tra i più penalizzati troviamo la vendita al dettaglio di prodotti di "Elettronica e telecomunicazioni" (-18 pari a -16,8%)** – computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici – e i "Minimercati" (-13 pari a -2,9%) di prodotti quasi esclusivamente alimentari, su una superficie normalmente fino a 400 mq.





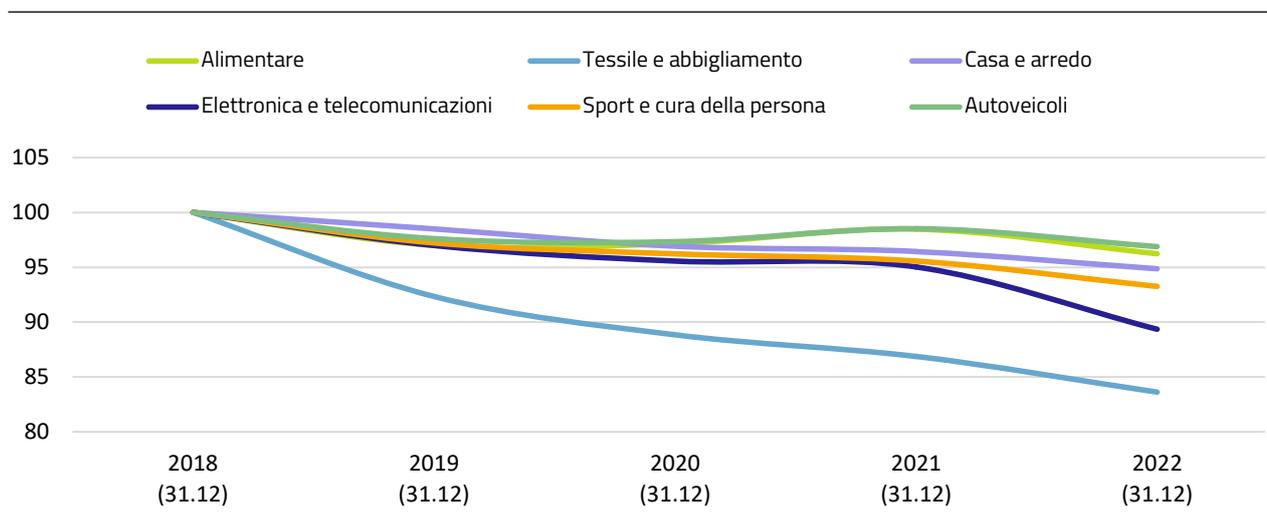
Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Unità locali anno 2022	Comp. %	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22
<i>Alimentare</i>	2.915	16,0%	-68	-2,3%
<i>Tessile e abbigliamento</i>	2.708	14,8%	-105	-3,7%
<i>Casa e arredo</i>	1.385	7,6%	-23	-1,6%
<i>Elettronica e telecomunicazioni</i>	503	2,8%	-32	-6,0%
<i>Sport e cura della persona</i>	1.974	10,8%	-49	-2,4%
<i>Autoveicoli</i>	2.796	15,3%	-47	-1,7%
<i>Altre attività commerciali</i>	5.967	32,7%	-114	-1,9%
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>18.248</b>	<b>100%</b>	<b>-438</b>	<b>-2,3%</b>

Non mostrano segnali di miglioramento nemmeno "Esercizi specializzati" (-114 pari al -1,8%), ovvero quelli qualificati alla vendita di determinati beni, in diminuzione costante dal 2018. Nel complesso del quinquennio sono protagonisti di una progressiva riduzione generalizzata, quantificabile nel termine di -313 unità locali (-4,7% dal 2018 al 2021).

Tutte le principali categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 2021, a partire dal **settore del "Tessile e abbigliamento" (-105 pari al -3,7%), che registra il calo più consistente in termini assoluti**, con tendenze in ribasso sia nella sua componente all'ingrosso (-13,5% tessuti, -9,0% abbigliamento e accessori) che al dettaglio (-9,9% abbigliamento in pelle, -6,4% calzature e accessori). **Dal punto di vista percentuale, sono le imprese di "Elettronica e telecomunicazioni" (-32 pari al -6,0%) a segnare la contrazione più severa** (la media regionale è del -1,1%), con punte del -10,8% nell'Area saronnese. Continuano a diminuire dalla precedente annualità anche la "Casa e arredo" (-23 pari al -1,6%), dopo un primo semestre in miglioramento, e lo "Sport e cura della persona" (-49 pari al -2,4%),

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



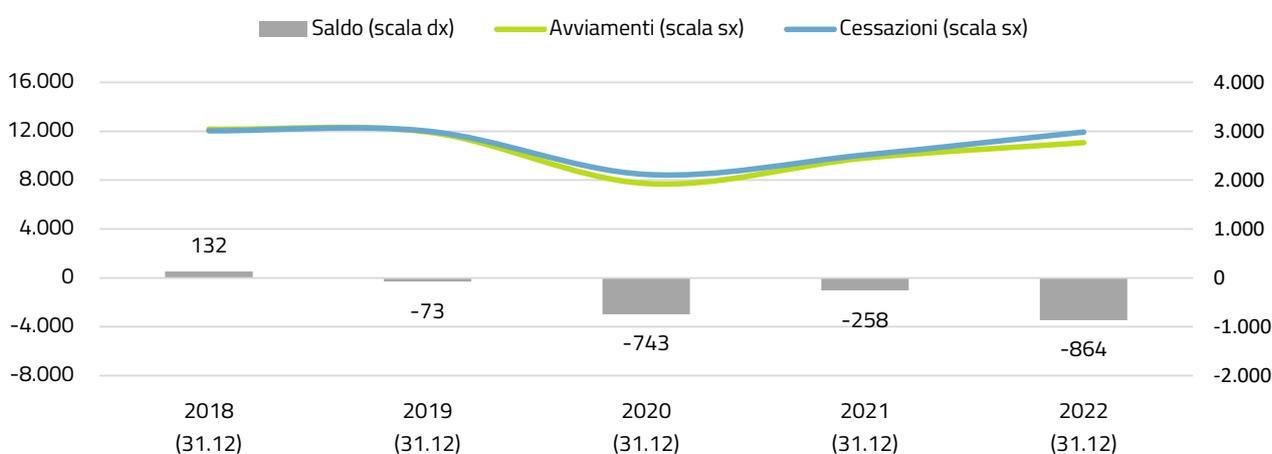


specialmente nella vendita all'ingrosso di articoli sportivi (-26,8%) e al dettaglio di articoli di profumeria (-6,5%), giornali e riviste (-5,7%). Due categorie, infine, invertono il trend in crescita del 2021, tornando ad assecondare l'andamento negativo degli anni precedenti: il commercio "Alimentare" (-68 pari al -2,3%), dove l'ambientato diminuisce di -24 operatori (-2,0%), e quello degli "Autoveicoli" (-47 pari al -1,7%), specie per ciò che concerne le autovetture e gli autoveicoli leggeri (-4,1%).

## Mercato del lavoro

I dati occupazionali del comparto commerciale evidenziano il ritorno ad una fase critica, rispecchiando le tendenze osservate all'interno del tessuto imprenditoriale del territorio. Parliamo di un mercato del lavoro provato dall'avvento della pandemia, che nella prima metà del 2021 aveva fatto intravedere una timida ripresa (+277 rapporti attivi), tramutatasi a fine anno in un bilancio negativo di -258 posti di lavoro. Nel corso del 2022 la situazione non migliora, esordendo già con un primo abbattimento del saldo tra gennaio e giugno (-202 rapporti attivi) e concludendo il periodo con **il più severo calo occupazionale degli ultimi cinque anni, nonostante un mercato in movimento, con un turnover avvicicabile a quello del 2019.**

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Nel corso del 2022, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.070 avviamenti (il 12,8% sul totale terziario) e di 11.934 cessazioni di rapporti di lavoro (il 18,5% sul totale terziario) nel settore del commercio, in aumento rispettivamente del +12,8% e del +18,2% dal corrispondente periodo del 2021, per **un bilancio occupazionale complessivo di -864 posti di lavoro al 30 dicembre. Le zone del territorio che hanno subito le perdite più consistenti sono state l'Area varesina (-497), Gallarate - Malpensa (-284) e Busto Arsizio - Seprio (-263)**, quelle in cui si rilevano maggiori contrazioni del tessuto imprenditoriale. In peggioramento anche l'Area montana e valli (-71). Come accaduto nella seconda parte del 2021 e nella prima del 2022, questa nuova ondata negativa ha investito tutta la provincia, ad eccezione del Lago Maggiore (+188) e dell'Area saronnese (+63).





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>Ingresso</i>	3.092	+383	+14,1%	3.305	+508	+18,2%	-213	-125
<i>Dettaglio</i>	6.929	+725	+11,7%	7.389	+1.140	+18,2%	-460	-415
<i>Altre attività</i>	1.049	+151	+16,8%	1.240	+217	+21,2%	-191	-66
<i>Alimentare</i>	2.944	+259	+9,6%	3.162	+354	+12,6%	-218	-95
<i>Tessile e abbigliamento</i>	1.855	+431	+30,3%	1.934	+491	+34,0%	-79	-60
<i>Casa e arredo</i>	893	+71	+8,6%	970	+102	+11,8%	-77	-31
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	386	+40	+11,6%	487	+103	+26,8%	-101	-63
<i>Sport e cura della persona</i>	1.441	+216	+17,6%	1.503	+273	+22,2%	-62	-57
<i>Autoveicoli</i>	1.046	+153	+17,1%	1.237	+220	+21,6%	-191	-67
<i>Altre attività commerciali</i>	2.505	+89	+3,7%	2.641	+322	+13,9%	-136	-233
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>11.070</b>	<b>+1.259</b>	<b>+12,8%</b>	<b>11.934</b>	<b>+1.865</b>	<b>+18,5%</b>	<b>-864</b>	<b>-606</b>

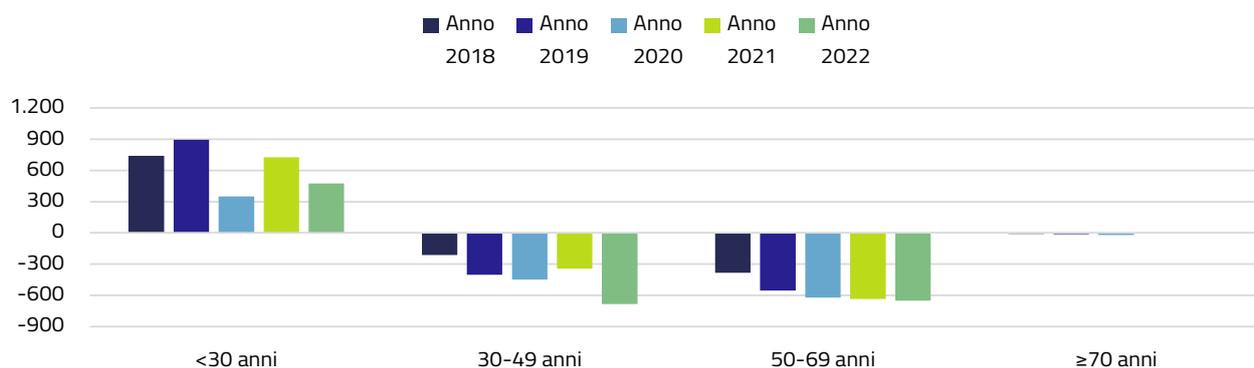
All'interno della rete distributiva, l'aumento occupazionale registrato nelle attività all'ingrosso nel corso del primo semestre (+131) viene completamente annullato dall'andamento dei mesi successivi, portando all'uscita di -213 posti di lavoro. Sorte peggiore spetta alla vendita al dettaglio (-460 posti di lavoro), in cui il numero di lavoratori in uscita quasi raddoppia dal mese di giugno (-272). **Tra le categorie maggiormente penalizzate troviamo quella "Alimentare" (-218 posti di lavoro) e degli "Autoveicoli" (-191 posti di lavoro).** Diversamente da quanto accaduto nel 2021, anno in cui sono state le uniche categorie del settore a registrare un aumento delle unità locali (rispettivamente di +34 e +40), nel corso del 2022 diminuisce in entrambe sia il numero di esercizi che di lavoratori. **In crisi anche il reparto "Elettronica e telecomunicazioni" (-101 posti di lavoro), provato dal parallelo contenimento delle imprese nel territorio** (il più importante della provincia in termini percentuali). Più contenute le variazioni riscontrate nel resto delle categorie merceologiche analizzate, tra le quali si evidenzia la particolarità del "Tessile e abbigliamento" (-79 posti di lavoro), dove le movimentazioni aumentano più che negli altri settori (+30,3% gli avviamenti e +34,0% le cessazioni), ma il bilancio occupazionale continua ad aggravarsi.

Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni (l'88,9% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del 2022) e che investe soprattutto nelle giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +476 posti di lavoro, anche se più contenuti del 2021). **Risulta particolarmente penalizzata in questo periodo la fascia d'età tra i 30 e i 49 anni (-684 posti di lavoro),** il cui bilancio occupazionale negativo è il doppio di quello del 2021 e il più severo degli ultimi cinque anni.





Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 31/12/2018 - 31/12/2022



Si parla, anche in questo settore, di un'occupazione piuttosto precaria. Se è vero, da una parte, che i rapporti a tempo determinato continuano ad essere i più utilizzati ai fini dell'assunzione (il 61,1% degli avviamenti totali), dall'altra, i saldi di fine periodo rimangono negativi, causando una perdita complessiva di -1.462 posti di lavoro nel corso del 2022 (più pesante addirittura di quella del 2020). Dopo il consistente aumento degli avviamenti osservato nel lavoro a tempo indeterminato nel corso del primo semestre (+61,4%), decisivo ai fini dell'inedito bilancio positivo conseguito (+86 posti di lavoro, non succedeva dal 2019), l'occupazione stabile torna a diminuire a fine anno. Le uniche posizioni lavorative che si integrano nel mercato al 30 dicembre provengono da contratti "a chiamata" (+654 posti di lavoro in aumento dal 2021, con movimentazioni avvicinabili ai volumi del 2019) e senza vincolo di subordinazione (+195 posti di lavoro, in prevalenza co.co.co.), nonostante la continua riduzione dei flussi di quest'ultimi nel quadriennio antecedente.

Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2021 - 31/12/2022

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Var. ass. 21-22	Var. % 21-22	Anno 2022	Diff. 21-22
<i>T. indeterminato</i>	2.405	+532	+28,4%	2.549	+249	+10,8%	-144	+283
<i>T. determinato</i>	6.764	+658	+10,8%	8.226	+1.424	+20,9%	-1.462	-766
<i>Intermittente</i>	822	+143	+21,1%	168	+19	+12,8%	+654	+124
<i>Apprendistato</i>	692	+31	+4,7%	784	+168	+27,3%	-92	-137
<i>Parasubordinato</i>	345	-106	-23,5%	150	-19	-11,2%	+195	-87
<i>Domestico</i>	34	-1	-2,9%	42	+17	+68,0%	-8	-18
<i>Altro</i>	8	+2	+33,3%	15	+7	+87,5%	-7	-5
<b>TOTALE COMMERCIO</b> di cui	<b>11.070</b>	<b>+1.259</b>	<b>+12,8%</b>	<b>11.934</b>	<b>+1.865</b>	<b>+18,5%</b>	<b>-864</b>	<b>-606</b>
<i>Somministrato det.</i>	1.794	+167	+10,3%	1.853	+230	+14,2%	-59	-63
<i>Somministrato ind.</i>	24	+3	+14,3%	43	+10	+30,3%	-19	-7

